

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**Decreto n. 161 del 24.11.2020**

**Costituzione in giudizio, mediante difesa diretta ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., nel procedimento promosso innanzi al Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Lavoro - R.g. n. 27124/2019.**

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l'art. 1, comma 381, che ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all'accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

**VISTO** lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

**VISTI** i Decreti del Commissario Straordinario 10 giugno 2020 n. 72 e n. 73, con cui sono stati emanati il *“Regolamento di Amministrazione e Contabilità”* ed il *“Regolamento di Organizzazione e Funzionamento”* del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria”, approvati dal MIPAAF rispettivamente con note prot. n. 6032 e n. 6033 del 29 maggio 2020”;

**VISTO** l'art. 100 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 – convertito con legge n. 27 del 24 aprile 2020 che proroga i mandati dei componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca per tutta la durata dello stato di emergenza, giusta delibera del Consiglio dei Ministri assunta in data 31 gennaio 2020, ivi incluso l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito al Cons. Gian Luca Calvi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.04.2019 e rinnovato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2019;

**PRESO ATTO** che per effetto della proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, stabilita con DPCM 7 ottobre 2020, ai sensi dell'articolo 100, secondo comma, della legge di conversione 24/04/2020 n. 27, il mandato del Commissario straordinario e dei subcommissari è ulteriormente prorogato sino al 31 gennaio 2021;

**VISTI** i Decreti commissariali n. 130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui rispettivamente è stato nominato il Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell'incarico;

**VISTO** il ricorso ex art. 414 c.p.c. recante R.g. n. 27124/2019, depositato presso il Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Lavoro - con il quale le ricorrenti hanno chiesto l'accoglimento delle seguenti conclusioni *“Voglia l'ill.mo Tribunale adito, accertarsi e dichiararsi a) il diritto delle ricorrenti ad essere stabilizzate nel profilo di Tecnologo III livello professionale con decorrenza dal 1 gennaio 2019 o dalla diversa data ritenuta di giustizia, con ogni conseguenza in ordine al maturato trattamento economico e di carriera, nonché previdenziale e assistenziale; b) pronunciare sentenza costitutiva del diritto all'assunzione delle ricorrenti a tempo indeterminato alle dipendenze del CREA nel profilo di Tecnologo III livello professionale; c) il tutto previa declaratoria di nullità e/o annullabilità e disapplicazione di ogni atto amministrativo e negoziale presupposto, connesso, conseguente che sia lesivo dei diritti della ricorrente; e) condannarsi la convenuta al pagamento delle spese di lite in favore del sottoscritto procuratore antistatario;*

## **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

**VISTA** la nota prot. n. 161409 del 18.03.2020, con la quale l'Avvocatura Generale dello Stato ha comunicato al CREA che non ritiene di dover assumere direttamente la difesa per l'Ente che potrà stare in giudizio, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., avvalendosi di propri dipendenti;

**VISTO** l'art. 417 bis e ss. del codice di procedura civile;

**VISTA** la nota n. 18372 del 10.03.2020, con cui l'Ufficio Affari Generali e Legali ha chiesto all'Ufficio Gestione del personale ed all'Ufficio reclutamento e relazioni sindacali di inviare tutta la documentazione, contenuta nel fascicolo della dipendente, utile alla predisposizione degli atti giudiziari necessari alla difesa dell'Ente nonché di offrire la ricostruzione dei fatti oggetto del ricorso;

**VISTA** la nota n. 20735 del 18.03.2020, con cui l'Ufficio Gestione del personale ha trasmesso gli atti relativi ai rapporti di lavoro intercorsi tra le ricorrenti e l'Amministrazione;

**VISTA** la relazione predisposta dall'Ufficio reclutamento e relazioni sindacali caricata in data 18 marzo 2020 sul Gruppo Share Point denominato "Relazioni per ufficio legale";

**CONSIDERATO** pertanto, che l'Amministrazione ritiene non meritevoli di accoglimento né in fatto né in diritto le istanze delle ricorrenti;

**VALUTATA** l'opportunità di procedere alla costituzione in giudizio per i motivi sopra esposti.

## **DECRETA**

### **Articolo unico**

1. Di costituirsi nel giudizio promosso davanti al Tribunale Ordinario di Roma - Sezione Lavoro – Dott.ssa Quartulli Renata - R.G. n. 27124/2019, la cui udienza è fissata al 22 dicembre 2020, h. 11:40.
2. Di stare in giudizio direttamente, ai sensi dell'art. 417 bis c.p.c., per il tramite del Direttore Generale, Dott. Stefano Vaccari e del personale assegnato all'Ufficio Affari Generali e legali, Dott.ssa Velia Olini e Dott.ssa Valeria Alfano, attribuendogli il potere di rappresentanza e difesa in giudizio, nonché ogni più ampia facoltà, ivi espressamente comprese quelle di rinunciare agli atti, conciliare e transigere.

Il Commissario Straordinario  
Cons. Gian Luca Calvi